

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" - ROMA

Piazza Indipendenza 7 - 00185 Roma, tel. 06.4452370, fax. 06.67663896 - Cod. Mec. RMPM02601Q

Dipartimento di scienze umane (diritto, filosofia e storia, religione, scienze umane)

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI SCIENZE UMANE

psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia

INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PREMESSA

Nella programmazione disciplinare del Dipartimento n. 4 per la disciplina di Scienze Umane sono esplicitati:

- le finalità e i prerequisiti disciplinari relativi alle discipline del primo biennio, del secondo biennio e della quinta classe per il Liceo delle Scienze Umane;
- gli obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze in uscita dal biennio secondo le indicazioni del D. M. n.9 del 27 gennaio 2010, nonché gli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) e la metodologia seguita per ciascun biennio e per la classe 5°;
- i contenuti essenziali per ciascuna disciplina relativamente a ciascun anno di corso.

Certificazione delle competenze al termine del biennio

Con la legge 26 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, è entrato in vigore con decorrenza 1° settembre 2007 l'obbligo di istruzione elevato a 10 anni. Questo percorso educativo intende favorire il pieno sviluppo della personalità dell'allievo, delle sue relazioni con gli altri e in generale con la realtà naturale e sociale; in questo modo lo studente si troverà ad affrontare in maniera adeguata le dinamiche personali e professionali della vita adulta, usufruendo anche di una solida base per ulteriori occasioni di apprendimento.

Con la Raccomandazione del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), il Parlamento Europeo aveva infatti sollecitato gli stati membri ad attuare interventi mirati ad assicurare a tutti i cittadini l'accesso a competenze chiave per adattarsi con flessibilità ad una società in rapido mutamento e caratterizzata da forte interconnessione. Il Ministero, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, ha recepito tali istanze: con il D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010 ha indicato il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione e con la nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione n. 1208 del 12/4/2010 ha fornito indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'istituzione scolastica riveste un ruolo determinante all'interno di questo processo culturale offrendo stimoli e strategie più appropriate per concorrere ad evitare la frammentazione dei saperi, nonché il disorientamento degli alunni e la dispersione scolastica. L'istituzione scolastica ha, inoltre, il compito di certificare, al termine del ciclo di istruzione obbligatoria e proprio in relazione a tale finalità, al proprio P.T.O.F. e all'esperienza maturata dai docenti nel corso dei precedenti anni scolastici, le competenze raggiunte dal discente.

Particolare risalto è dato all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva:

1. Imparare ad imparare

2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Per la certificazione delle competenze al termine del biennio verranno utilizzati i seguenti criteri :

- risultati delle prove periodiche;
- progressione e miglioramento individuale delle abilità;
- disponibilità al dialogo educativo;
- adeguatezza ed efficacia del metodo di studio;
- capacità di collegare conoscenze ad esperienze mediate e personali.

PRIMO BIENNIO

DISCIPLINE: PSICOLOGIA, PEDAGOGIA

L'insegnamento delle scienze umane nel primo biennio prevede due discipline, pedagogia e psicologia, per un totale di 4 ore settimanali. In ottemperanza alle Indicazioni Nazionali la programmazione di Scienze umane prevede che ogni disciplina debba essere insegnata nella sua singolarità e autonomia per consentire al discente di comprenderne i fondamenti epistemologici, le procedure applicative e il linguaggio specifico, mantenendo al contempo un quadro di riferimento comune attraverso l'individuazione di punti di integrazione e approfondimento reciproci.

Psicologia

In base alle Indicazioni Nazionali, lo studente dovrà:

- comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica;
- conoscere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali;

- cogliere la differenza tra psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.

Dovranno essere presi in esame:

- i diversi aspetti della relazione educativa dal punto di vista teorico con gli aspetti correlati (comunicazione verbale, non verbale, ruoli e funzioni di insegnanti e allievi, emozioni, sentimenti e relazione educativa, immagini reciproche, contesti educativi e relazione insegnante-allievo);
- concetti e teorie relative all'apprendimento;
- il metodo di studio, sia dal punto di vista teorico che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.

Pedagogia

In base alle Indicazioni Nazionali, lo studente dovrà:

- comprendere, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento deve essere quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.

In particolare si dovranno affrontare i seguenti contenuti:

- il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico;
- la paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale politica e militare del tempo;
- l'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia;
- le scuole a Roma, la formazione dell'oratore;
- l'educazione cristiana dei primi secoli;
- l'educazione e la vita monastica;
- l'educazione aristocratica e cavalleresca.

La presentazione delle tematiche sarà svolta anche attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo.

OBIETTIVI MINIMI

Psicologia:

- descrivere per sommi capi l'attività cognitiva in termini di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del soggetto conoscente;
- descrivere, anche solo embrionalmente, l'interdipendenza e la interrelazione sistemica dei fattori biologici e culturali in alcune aree esemplari;

- descrivere, anche in modo soltanto elementare l'interdipendenza che sussiste tra la costruzione dell'identità individuale e i processi sociali e/o di gruppo.

Pedagogia:

- saper cogliere gli aspetti essenziali che attengono all'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società;
- saper riconoscere i principali ostacoli che si frappongono alla realizzazione di processi integrati di crescita umana;
- saper rappresentare in maniera sommaria i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.

OBIETTIVI SUPERIORI AL MINIMO

Psicologia:

- descrivere dettagliatamente l'attività cognitiva in termini di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del soggetto conoscente;
- conoscere l'interdipendenza e l'interrelazione sistemica dei fattori biologici e culturali in alcune aree esemplari;
- saper analizzare l'interdipendenza che sussiste tra la costruzione dell'identità individuale e i processi sociali e/o di gruppo;
- saper individuare alcuni caratteri essenziali della vita sociale a livello micro e macrosociologico.

Pedagogia:

- saper leggere ed interpretare gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di processi integrati di crescita umana;
- acquisire metodi critici nell'analisi delle fonti storiche dell'educazione e della formazione;
- saper riconoscere l'educazione come radicale condizione modificativa dell'esperienza umana civilizzatrice;
- saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale;
- saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo;
- saper utilizzare in modo appropriato i linguaggi delle scienze dell'educazione.

Nella prospettiva di una crescente padronanza nel corso del biennio lo studente dovrà acquisire quanto sotto riportato.

Conoscenze:

- ✓ Conosce il lessico specifico di base
- ✓ Conosce la natura empirica delle discipline sociali
- ✓ Conosce la struttura fondamentale delle diverse scienze sociali

Abilità:

- ✓ Usa un efficace metodo di studio
- ✓ Usa in modo semplice, ma positivamente, il lessico specifico
- ✓ È in grado di rielaborare in forma elementare i contenuti appresi
- ✓ È in grado di riconoscere le peculiarità delle diverse scienze umane
- ✓ Riferisce le conoscenze acquisite contestualizzandole
- ✓ Utilizza in modo pertinente il lessico specifico della disciplina
- ✓ Riconosce nella realtà contemporanea i fenomeni di particolare rilevanza sociale.

Competenze:

- ✓ Si orienta all'interno delle conoscenze acquisite, stabilisce relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica
- ✓ Utilizza il lessico specifico appreso per la trattazione di tematiche multidisciplinari
- ✓ È in grado di porsi e ipotizzare semplici percorsi di soluzione circa problematiche sociali

SAPERI MINIMI – Contenuti

PRIMO ANNO

Pedagogia	Psicologia
<ul style="list-style-type: none"> • L'educazione nella civiltà della scrittura: la scuola degli scribi • La Paideia greco ellenistica. • I modelli educativi: Sparta e Atene. • L'educazione per i Sofisti, Socrate, Platone e Aristotele. 	<ul style="list-style-type: none"> • I processi cognitivi di base: la percezione (la Gestalt), la memoria (Ebbinghaus), l'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo), l'intelligenza (Gardner, Piaget). • Bisogni, motivazioni, emozioni.

SECONDO ANNO

Pedagogia	Psicologia
<ul style="list-style-type: none">• L'ellenismo.• L'educazione nella Roma arcaica: Catone• L'educazione nella Roma classica: Quintiliano.• L'educazione nella Roma cristiana: Agostino	<ul style="list-style-type: none">• Lo sviluppo affettivo-relazionale: l'attaccamento.• Comunicazione e linguaggio.• La personalità: Freud.• Stereotipi e pregiudizi.• L'influenza sociale.

SECONDO BIENNIO E QUINTA CLASSE

DISCIPLINE: PSICOLOGIA, PEDAGOGIA, SOCIOLOGIA, ANTROPOLOGIA

Classi terza, quarta e quinta

L'insegnamento delle scienze umane, per un totale di 5 ore settimanali, a partire dal terzo anno del Liceo delle scienze umane si avvale di altre due discipline, oltre a quelle già incontrate dallo studente nel primo biennio, sociologia e antropologia. L'insegnamento della psicologia termina alla fine del secondo biennio.

La programmazione tiene conto di competenze/abilità/contenuti in osservanza delle Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dal Liceo delle Scienze Umane.

Psicologia

SECONDO BIENNIO

- I principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc.) con le relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.) .
- Le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).
- Studio di alcune ricerche classiche.
- Esercitazioni pratiche per esemplificare nozioni e concetti, con la lettura di testi originali, anche antologizzati, di Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij

COMPETENZE

- essere consapevole della peculiarità di uno studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche, con particolare sensibilità alla complessità ed ai limiti di questa scienza e della continua evoluzione dei suoi risultati;
- acquisire la consapevolezza delle aree di competenza, degli indirizzi, delle attività professionali attorno a cui si sviluppa oggi nel contesto socio-culturale italiano la ricerca e l'applicazione della psicologia;
- acquisire esperienze, sia pure limitate, inerenti alla metodologia di ricerca nelle aree psico-sociali. In particolare l'alunno dovrà divenire consapevole della opportunità e del valore di un approccio multidisciplinare ai problemi psico-sociali.

ABILITA'/ CAPACITA'

- essere in grado di indicare e distinguere i principali temi di ricerca, nuclei problematici e metodologie di ricerca sperimentale ed empirica, in particolare pertinenti le aree della psicologia sociale, evolutiva, educativa, dei mass media (aree ritenute fondamentali e prioritarie, come specificato nei contenuti) (obiettivo minimo);
- saper citare le denominazioni ed i campi di ricerca distintivi delle principali scuole psicologiche operanti nelle aree sopra citate, e solo alcuni dei principali autori di riferimento per tali scuole;
- saper definire l'ambito di riferimento, le problematiche fondamentali, gli orientamenti di riflessione e di ricerca principali pertinenti ai seguenti argomenti-chiave:
 - ✓ il concetto di ciclo di vita;
 - ✓ la malattia mentale;
 - ✓ la psicoterapia;

- ✓ il concetto di identità;
- ✓ l'importanza della relazione e della comunicazione;
- ✓ la persona e il lavoro;
- ✓ linguaggio e pensiero;
- ✓ il concetto di orientamento scolastico (obiettivo minimo);
- ✓ essere in grado di cooperare allo svolgimento di una ricerca in area psico-sociale, rispettando una corretta impostazione metodologica;
- ✓ usare in modo corretto la terminologia e il lessico appropriati per la definizione dei concetti psicologici connessi ai temi presenti in tutti i precedenti punti sopra elencati. (obiettivo minimo).

INDICAZIONI DIDATTICHE

I contenuti vengono proposti attraverso una serie di aree che coincidono con momenti di rilevanza sociale e di professionalizzazione della psicologia nell'attuale contesto socio-culturale. Per ciascuna di queste aree vengono indicati alcune scuole e/o autori attraverso cui offrire ai discenti una idea dello specifico dell'area, senza l'obbligo di sviluppare esaustivamente a livello didattico un insegnamento completo su tali scuole e/o tali autori. Le scuole e gli autori debbono essere utilizzati piuttosto per illustrare i diversi approcci o i diversi contenuti dei nuclei tematici, e sono indicati quindi non come ulteriori contenuti, ma come supporti di riferimento per lo sviluppo della didattica sui contenuti. Infine nell'ambito di ciascuna area vengono proposti alcuni temi che possono divenire oggetto di casi su cui svolgere un lavoro di ricerca con la classe. Tra tali temi-casi se ne potrà scegliere uno per ogni anno, privilegiando quelli più attinenti agli interessi della classe e aperti ad analisi anche multi-disciplinari.

SAPERI MINIMI - Contenuti

Psicologia 3° anno	Psicologia 4° anno
<ul style="list-style-type: none"> • I principali metodi di indagine della psicologia: osservazione, questionario, intervista, colloquio e test • Teorie sullo sviluppo cognitivo: Piaget, Vygotskij, Bruner • Teorie del ciclo di vita: Erikson 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo emotivo e sociale • La costruzione dell'identità • Teorie della personalità: Allport, l'approccio relazionale • Psicologia sociale: tipi e dinamiche di gruppo, K. Lewin, la famiglia, stili educativi

Pedagogia

SECONDO BIENNIO

- ✓ Dalla nascita della civiltà europea attorno al Mille al consolidarsi della scolarizzazione tra Settecento e Ottocento. In particolare:
- ✓ la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica
- ✓ la nascita dell'Università
- ✓ l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale
- ✓ l'educazione nell'epoca della Controriforma
- ✓ l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare
- ✓ l'Illuminismo e il diritto all'istruzione
- ✓ la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo
- ✓ educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano
- ✓ pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo e italiano
- ✓ Analisi di documenti, testimonianze e opere coeve, in particolare Tommaso d'Aquino, Erasmo da Rotterdam, Vittorino da Feltre, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabellii

COMPETENZE

Nel settore della riflessione sull'educazione:

- saper leggere ed interpretare gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di processi integrati di crescita umana;
- acquisire metodi critici nell'analisi delle fonti storiche dell'educazione e della formazione;
- saper riconoscere l'educazione come radicale condizione modificativa dell'esperienza umana civilizzatrice.

Nel settore delle competenze pedagogiche:

- saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale;
- saper utilizzare in modo appropriato i linguaggi delle scienze dell'educazione.

ABILITA'/CAPACITA'

- saper cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società (obiettivo minimo);
- saper applicare modelli epistemologici appropriati allo studio dell'evoluzione storica delle teorie e dei sistemi educativi; (obiettivo minimo)
- saper contestualizzare teorie e sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche ed ai relativi modelli culturali.

CLASSE QUINTA

Il Novecento e la cultura pedagogica moderna:

- ✓ I principali temi del confronto educativo contemporaneo, anche in rapporto con le altre scienze umane, a partire dagli autori più significativi: Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain, con lettura integrale di almeno un'opera di uno di loro.

- ✓ Le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche europee dell'istruzione (compresa la prospettiva della formazione continua) attraverso i principali documenti internazionali su educazione, formazione e diritti dei minori.
- ✓ La formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani.
- ✓ L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona.
- ✓ I media, le tecnologie e l'educazione.
- ✓ L'educazione in prospettiva multiculturale.
- ✓ L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.
- ✓ Una ricerca empirica su uno di questi temi utilizzando gli strumenti metodologici della disciplina, in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia.

Obiettivi disciplinari ed educativi del 5° anno:

CONOSCENZE:

- conoscere il linguaggio disciplinari;
- conoscere i concetti fondamentali del pensiero degli autori e del contesto culturale di riferimento;
- conoscere alcuni temi relativi ai processi di formazione.

COMPETENZE:

- restituire in modo chiaro e ordinato i dati acquisiti, oralmente e in forma scritta;
- impiegare in modo consapevole e corretto il lessico disciplinare;
- individuare, analizzare, selezionare e comprendere informazioni dai testi;
- esporre, spiegare e contestualizzare i sistemi educativi;
- realizzare analogie e differenze tra i sistemi educativi.

CAPACITÀ:

- intervenire in modo coerente;
- individuare differenze e continuum propositivi, collegando e comparando le teorie;
- dimostrare un'ottica interdisciplinare;
- interpretare alcuni fenomeni sociali in chiave educativa;
- disponibilità all'ascolto.

INDICAZIONI DIDATTICHE COMUNI Le scelte metodologiche mutuano la convinzione che l'insegnamento della pedagogia nella scuola superiore debba intendersi come educazione alla ricerca e non come trasmissione di un sapere compiuto. Pertanto si affronteranno le tematiche programmate, analizzandole criticamente, cercando di coinvolgere attivamente i ragazzi nel dialogo educativo per accrescere l'interesse, favorire riflessioni, interventi, ricerche e rielaborazioni personali. Si favorirà la collaborazione nell'indagine di temi affrontati e l'approfondimento delle tematiche che si renderanno particolarmente significative anche al di fuori di quanto programmato dall'insegnante. Per quanto possibile, gli argomenti saranno affrontati partendo dalla lettura dei testi secondo una scelta calibrata per ampiezza, leggibilità e disponibilità di tempo.

SAPERI MINIMI - Contenuti

Pedagogia 3 anno	Pedagogia 4 anno
<ul style="list-style-type: none"> • La nascita dell'università • Tommaso D'Aquino • L'ideale educativo umanistico: Erasmo da Rotterdam • La riforma protestante: Lutero • La riforma cattolica: I. di Lojola • La nascita della pedagogia moderna: Comenio 	<ul style="list-style-type: none"> • Il pensiero pedagogico di Locke e Rousseau • Romanticismo: Froebel e Pestalozzi • L'educazione risorgimentale in Italia: Aporti e Don Bosco • Il Positivismo: Durkheim e Gabelli

Pedagogia 5 anno
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola dell'infanzia: Montessori • L'Attivismo: Dewey, Claparede, Freinet • J. Maritain • Il sistema scolastico italiano e la prospettiva europea • La formazione permanente • Educazione e formazione alla cittadinanza e ai diritti umani • L'educazione multiculturale • La didattica inclusiva • Mass media, tecnologie e educazione

Sociologia

La sociologia è disciplina nuova dell'ultimo triennio liceale ma i suoi nuclei fondanti si possono rintracciare in capacità che il biennio ha cercato di potenziare attraverso lo studio della storia e delle altre scienze umane. Tra i prerequisiti rientrano la disponibilità all'apprendimento, la capacità di lettura critica e analisi dei testi, l'abilità dialogica, la conoscenza dei fondamenti tecnico-logici disciplinari pregressi e la disponibilità alla ricerca comune guidata.

SECONDO BIENNIO

- ✓ Il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica.
- ✓ Le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.
- ✓ Lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.
- ✓ Lettura di un classico del pensiero sociologico, anche antologizzato.
- ✓ Sociologia, società, cultura, storia della civiltà.
- ✓ Oggetto della sociologia e rapporti con le altre scienze.
- ✓ Tappe essenziali dello sviluppo della sociologia. Concetti e categorie di base della sociologia.
- ✓ L'organizzazione sociale: evoluzione storica.
- ✓ Il sistema sociale. Le istituzioni e i movimenti.
- ✓ Conflittualità sociale: culture e subculture, devianza e controllo sociale, stratificazione e mobilità.
- ✓ Metodi della ricerca sociologica. Le fonti di informazione.
- ✓ I processi di socializzazione e le agenzie di socializzazione.
- ✓ Il lavoro: la divisione sociale del lavoro, le differenze di genere.
- ✓ Territorio. Società rurali, società urbane.

CLASSE QUINTA

- ✓ Alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione. La devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione.
- ✓ Il contesto socio-culturale che dà origine al modello occidentale di welfare State.
- ✓ Gli elementi essenziali dell'indagine sociologica «sul campo», in particolare rispetto alle politiche di cura e di servizio alla persona (politiche della salute, per la famiglia e l'istruzione, l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico).
- ✓ Lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

COMPETENZE

- saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;
- comprendere i problemi del territorio, della società civile, del mondo del lavoro, delle agenzie formative e dei mezzi di comunicazione di massa;

- saper partecipare consapevolmente alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione dei relativi problemi;
- comprendere le interazioni fra individui, gruppi e sistemi sociali.

ABILITA' / CAPACITA'

- saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico (obiettivo minimo);
- conoscere i concetti fondamentali della sociologia e le metodologie che la caratterizzano (obiettivo minimo);
- conoscere le tecniche fondamentali della ricerca sociologica e saperne applicare alcune (obiettivo minimo);
- utilizzare i concetti e alcune tecniche apprese; comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale;
- essere in grado di cooperare allo svolgimento di una ricerca interdisciplinare in area psicosociale e socio-psicopedagogica.

INDICAZIONI DIDATTICHE

Tutto l'insegnamento della materia è volto a far cogliere la rilevanza attuale di questo particolare approccio alla realtà e i collegamenti che esistono tra la sociologia e le altre scienze umane. Con riferimento ai contenuti del presente programma si suggerisce l'organizzazione degli argomenti intorno ai seguenti gruppi di conoscenze: conoscenza di alcuni concetti centrali della sociologia, in riferimento a concrete realtà sociali conosciute dal ragazzo e nel loro sviluppo storico (in collegamento con la storia e con le conoscenze geografiche acquisite negli anni precedenti); conoscenza di alcuni semplici metodi utilizzati dalla sociologia e che ne caratterizzano lo specifico scientifico; approfondimento delle tematiche sociologiche legate ai campi dell'educazione, della comunicazione e dei servizi sociali, senza tuttavia trascurare il loro rapporto con gli altri settori della società; presentazione di ricerche su temi specifici, che consentano ai ragazzi di reperire e interpretare le fonti, e di realizzare semplici indagini conoscitive negli ambienti professionali cui potrebbero accedere dopo il diploma.

SAPERI MINIMI – Contenuti

Sociologia 3 anno	Sociologia 4 anno	Sociologia 5 anno
La nascita della sociologia. I classici della sociologia: Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto. L'approccio funzionalista. Le teorie del conflitto.	I metodi della ricerca sociologica. Le istituzioni, le organizzazioni, la burocrazia. Stratificazione e mobilità sociale. La devianza	Lo Stato moderno e le sue evoluzioni. La società di massa. Welfare State e politiche sociali. La globalizzazione. Religione e secolarizzazione.

Antropologia

- ✓ Il significato della cultura per l'uomo, le diversità culturali e le ragioni, anche geografiche, che le hanno determinate. In particolare:
- ✓ Le diverse teorie antropologiche : la nascita dell'antropologia (Morgan, Taylor, Frazer).
- ✓ I classici: Boas, Malinowski e Lévi-Strauss; le tendenze attuali.
- ✓ I diversi concetti di cultura e le loro specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica.
- ✓ le grandi culture-religioni mondiali e la loro razionalizzazione del mondo.
- ✓ I metodi di ricerca in campo antropologico.
- ✓ Lettura di un classico degli studi antropologici, anche antologizzato.

COMPETENZE

- Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta.
- Saper comprendere la dinamiche proprie della realtà sociale con particolare attenzione alla convivenza ed alla costruzione della cittadinanza.
- Possedere competenze di lettura , comprensione ed interpretazione di testi .
- Utilizzare le conoscenze acquisite ad es, mediante ricerche, raccolta dati, progettazione e realizzazione di inchieste etc.

ABILITA' / CAPACITA'

- Saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio antropologico (obiettivo minimo).
- Conoscere i concetti fondamentali dell'antropologia e le metodologie che la caratterizzano (obiettivo minimo).
- Conoscere le tecniche fondamentali della ricerca antropologica e saperne applicare alcune (obiettivo minimo).
- Utilizzare i concetti e alcune tecniche apprese.
- Essere in grado di cooperare allo svolgimento di una ricerca interdisciplinare in area psicosociale, socio-psicopedagogica e antropologica .

INDICAZIONI DIDATTICHE

L'insegnamento della disciplina è condotto in stretto rapporto con le altre scienze umane e, a tal fine, si suggerisce di utilizzare letture di vario ambito disciplinare e filmati. I contenuti teorici esposti vengono generalmente collegati al mondo attuale ed alla vita concreta dello studente. Per guidare lo studente si consiglia di utilizzare questionari per selezionare e fissare le informazioni più importanti, mappe di fine unità per il riepilogo dei contenuti fondamentali , esercitazioni pratiche di applicazione dei contenuti appresi .

SAPERI MINIMI – Contenuti

Antropologia 3 anno	Antropologia 4 anno	Antropologia 5 anno
Il concetto antropologico di cultura. L'Evoluzionismo: Morgan. I classici dell'antropologia: Boas, Malinowski, Lèvi-Strauss. L'antropologia del secondo Novecento: Harris, Geertz.	La ricerca antropologica. La parentela. L'adattamento all'ambiente: principali strategie di sopravvivenza.	Le grandi culture e religioni nel mondo.

STRUMENTI - METODI- VERIFICHE E VALUTAZIONI

STRUMENTI: Libro di testo, laboratorio di informatica, film e documentari, riviste e periodici, materiali iconografici, appunti.

METODOLOGIE: Viene privilegiata una metodologia attiva che coinvolge i ragazzi e li rende partecipi del loro processo di apprendimento. Le metodologie utilizzate nel corso dell'azione didattica sono la lezione frontale; la lezione dialogata; lavori di gruppo ed esperienze di *cooperative learning*; lettura e analisi di testi; uso di documenti; lavoro con film e documentari, *slides* e siti multimediali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE: Per le verifiche i docenti utilizzeranno, a loro discrezione: le tradizionali interrogazioni; il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata; prove scritte (parafrasi, riassunto e commento di testi letti, composizione di testi sintetici che esprimano capacità argomentative; temi di argomento disciplinare o pluridisciplinare tipo seconda prova dell'esame di Stato); questionari a scelta multipla; test di comprensione. Potranno essere valutate anche le eventuali ricerche e tesine prodotte e discusse col docente, nonché gli eventuali approfondimenti condotti autonomamente e portati a conoscenza del docente. Pur utilizzando varie tipologie di verifiche (scritte/orali) la valutazione verrà espressa con voto unico. La valutazione sarà formativa (per individuare e quindi recuperare le carenze) e sommativa (per misurare l'effettiva preparazione raggiunta). La valutazione, secondo la normativa vigente, è in decimi. Si cercherà di evitare il ricorso a misurazioni intermedie classificando le prestazioni con i livelli interi. Tuttavia, nel caso in cui la prestazione non sia quantificabile in modo deciso sono ammessi i mezzi punteggi. La valutazione terrà conto delle griglie di valutazione allegate.